

CAMBIAMENTO CLIMATICO: UN RISCHIO EMERGENTE PER IL SISTEMA FINANZIARIO

CREAZIONE DI VALORE E SOSTENIBILITÀ: VERSO NUOVI MODELLI DI REPORTING E GOVERNANCE

Organismo Italiano di Business Reporting

Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano - 9 Ottobre 2019

Prof. Vera Palea – Università di Torino – Esperto UNCTAD

Dipartimento



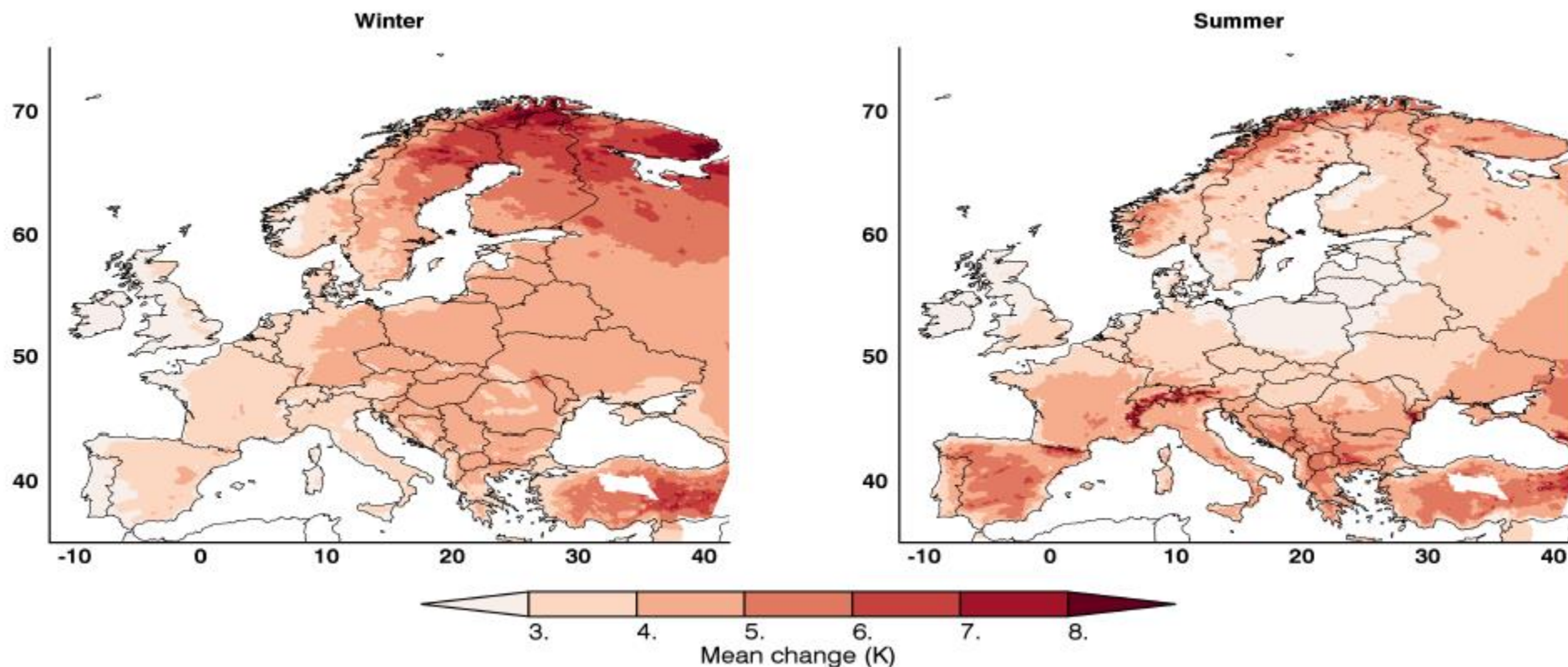
Economia e Statistica
Cognetti de Martiis

Campus Luigi Einaudi ■ Lungo Dora Siena 100/A, 10153 Torino, Italy ■ www.est.unito.it



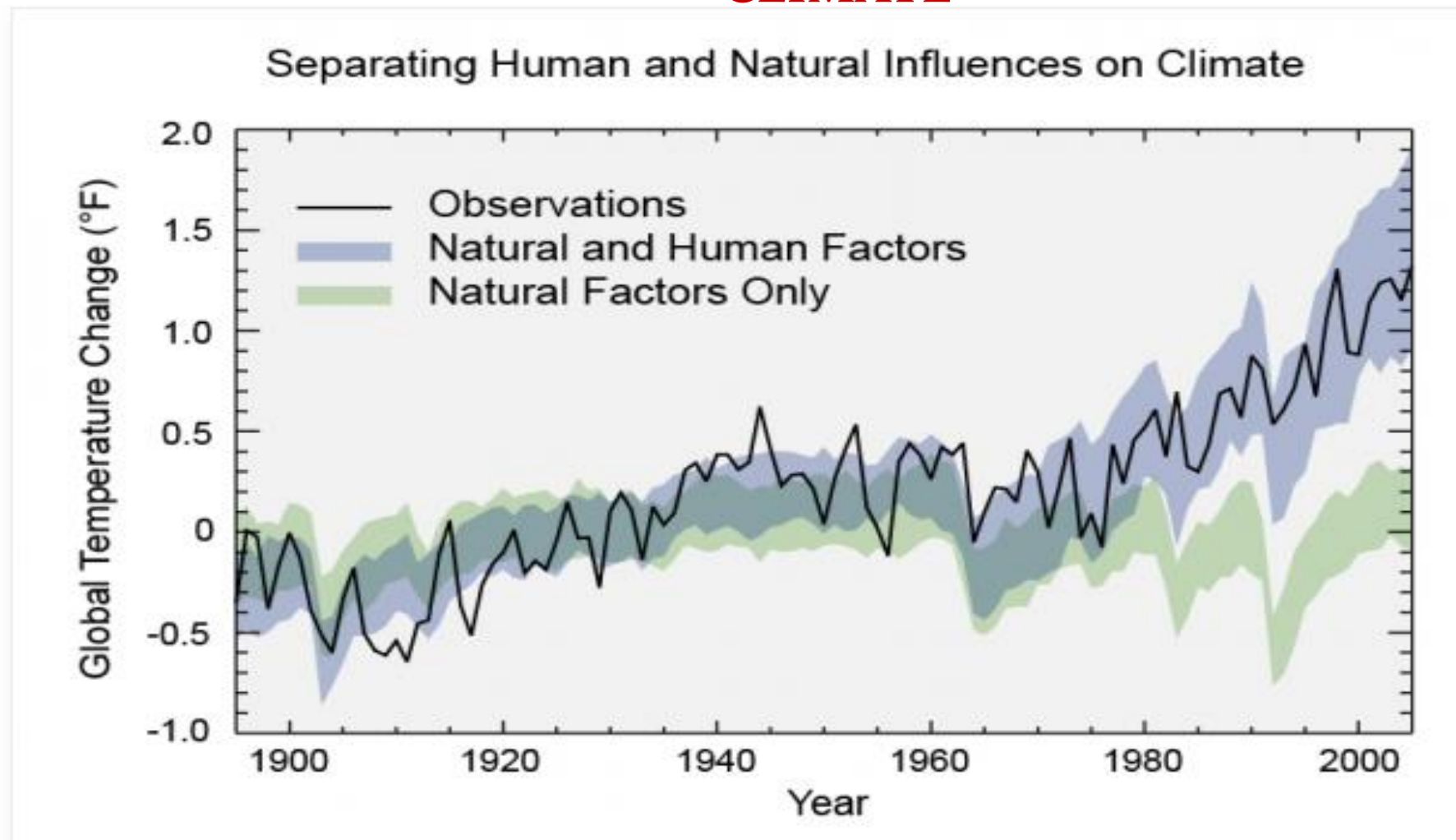
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

CHANGE OF SEASONAL MEAN DAILY TEMPERATURE FOR WINTER AND SUMMER AT THE END OF THE CENTURY (2071-2100) WITHOUT MITIGATION



SOURCE: European Commission, JRC Peseta III Project, Climate impact in Europe, 2018

CLIMATE CHANGE: SEPARATING HUMAN AND NATURAL INFLUENCES ON CLIMATE



SOURCE: U.S. Global Change Research Program (2014)

PRINCIPALI IMPATTI DELL'AUMENTO DELLE TEMPERATURE SULL'ECONOMIA:

**Aumento frequenza e intensità dei fenomeni metereologici estremi:
ondate di calore, piogge torrenziali e inondazioni**

Aumento degli incendi

Aumento siccità

Minore produttività dei terreni agricoli

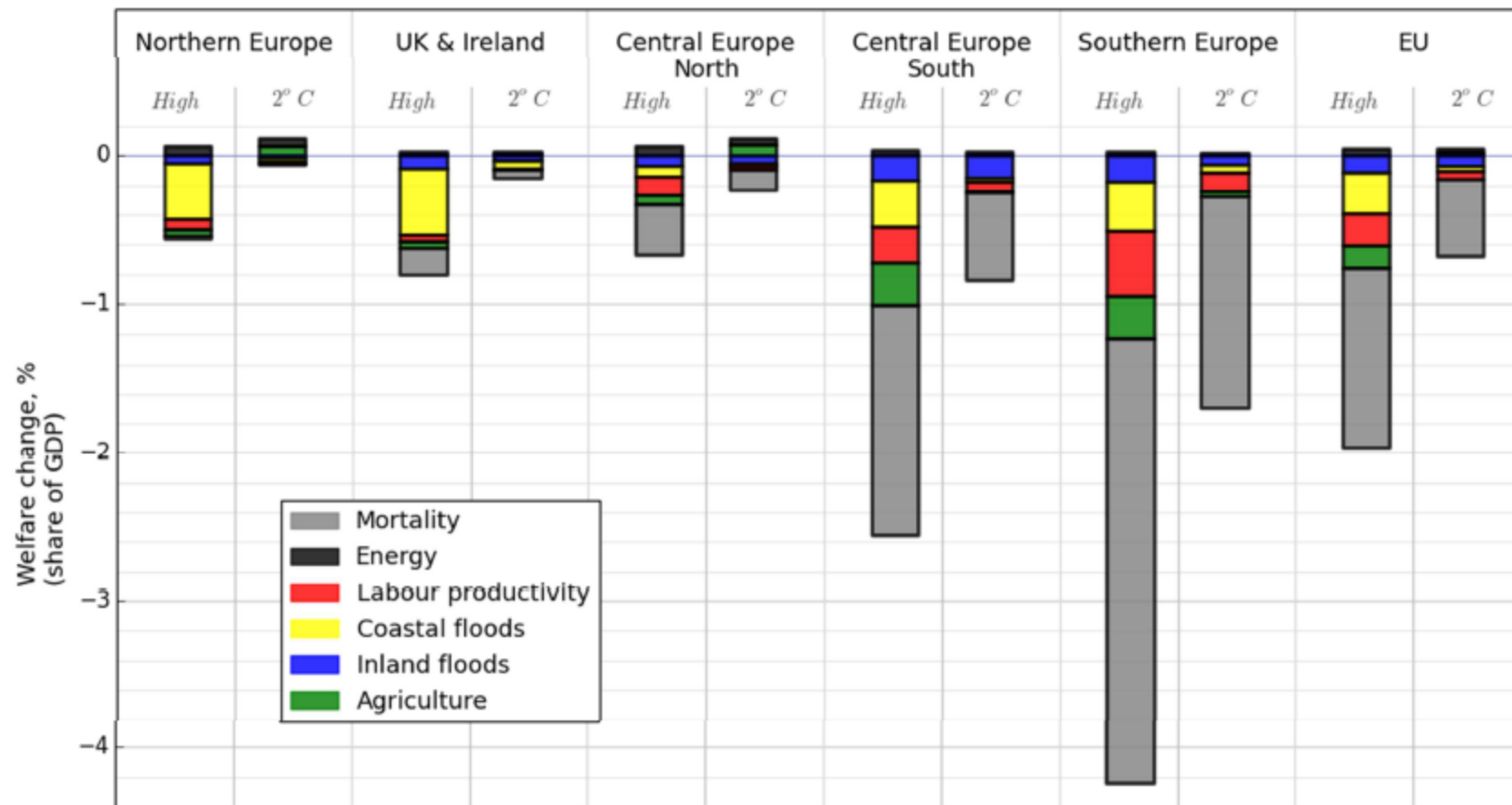
Incremento di domanda di energia

Minore produttività del lavoro

Aumento della morbilità e della mortalità

Perdita di habitat

WELFARE LOSSES (% OF GDP) FOR THE HIGH WARMING SCENARIO AND 2° C



SOURCE: European Commission, JRC Peseta III Project, Climate impact in Europe, 2018

MOLTEPLICI INIZIATIVE PER AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E CONTENERE LE EMISSIONI DI GHG, DAL CONTESTO GLOBALE A QUELLO NAZIONALE

CONTESTO GLOBALE	Accordo di Parigi
	United Nations Sustainable Development Goals
	United Nation Environment Programme
	Lavori della Task Force on Climate-related Financial Disclosures
	Network for Greening the Financial System
CONTESTO EUROPEO	Clean Energy Package, Commissione Europea
	Rapporto dell'High Level Expert Group, Commissione Europea
	Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile, Commissione Europea
	Non-building guidelines on reporting climate-related information, Commissione Europea
	Piano d'azione per l'economia circolare della Commissione Europea
CONTESTO ITALIANO	Strategia energetica nazionale
	D.lgs. 254/2016 sulle comunicazioni di informazione di carattere non finanziario
	Rapporto dell'Osservatorio sulla finanza sostenibile "Il rischio climatico per la finanza in Italia"
	Orientamenti della Banca d'Italia
	Rapporto sull'economia circolare in Italia

NESSO TRA CAMBIAMENTO CLIMATICO E RISCHI FINANZIARI: IL RISCHIO DI TRANSIZIONE

Rischio che deriva dagli impegni presi dalla comunità internazionale con lo scopo di stabilizzare la concentrazione atmosferica di gas serra entro i livelli stabiliti dall'Accordo di Parigi.

Si tratta, dunque, per le imprese di un rischio collegato alla transizione dell'economia verso un modello «low-carbon».

- Rischio tecnologico**
- Rischio regolamentare**

A differenza del rischio fisico, il rischio di transizione non è persistente ma potrebbe essere dirompente per la stabilità del sistema finanziario.

NESSO TRA CAMBIAMENTO CLIMATICO E RISCHI FINANZIARI: IL RISCHIO FISICO

La seconda tipologia di rischio è il c.d. rischio fisico, cioè il rischio collegato a eventi naturali estremi o a shift climatici strutturali.

Ad esempio, i disastri ambientali possono comportare la distruzione di capitale fisico (abitazioni, capannoni e impianti industriali, strutture che erogano servizi pubblici o privati) indebolendo la capacità di rimborso e di servizio del debito di imprese e famiglie e riducendo il valore degli attivi dati in garanzia.

NESSO TRA CAMBIAMENTO CLIMATICO E RISCHI FINANZIARI: IL RISCHIO DI RESPONSABILITA'

Vi è infine un'ultima tipologia di rischio, il rischio di responsabilità, tipico del settore assicurativo, che si manifesta, ad esempio, quando coloro che hanno sofferto un danno dai fenomeni indotti dai cambiamenti climatici si rivalgono su coloro che per mestiere hanno assunto tali rischi: le imprese di assicurazione.

LE DIECI AZIONI DEL PIANO D'AZIONE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile	
Azione 1	Istituire un sistema unificato a livello dell'UE di classificazione delle attività sostenibili
Azione 2	Creare norme e marchi per i prodotti finanziari sostenibili
Azione 3	Promuovere gli investimenti in progetti sostenibili
Azione 4	Integrare la sostenibilità nella consulenza finanziaria
Azione 5	Elaborare indici di riferimento in materia di sostenibilità
Azione 6	Integrare meglio la sostenibilità nei rating e nella ricerca di mercato
Azione 7	Chiarire gli obblighi degli investitori istituzionali e dei gestori di attività
Azione 8	Integrare la sostenibilità nei requisiti prudenziali
Azione 9	Rafforzare la comunicazione in materia di sostenibilità e la regolamentazione contabile
Azione 10	Promuovere un governo societario sostenibile e attenuare la visione a breve termine nei mercati dei capitali

NESSO TRA CAMBIAMENTO CLIMATICO E RISCHI FINANZIARI:

Non esiste una stima delle dimensioni complessive di questi rischi, tuttavia vi sono alcuni studi interessanti in materia.

- **Dietz et al. (2016) valutano i rischi fisici legati ai cambiamenti climatici in assenza di ulteriori misure di mitigazione rispetto a quelle attese: le attività finanziarie esposte sarebbero in un intervallo compreso tra i 2.500 e i 24.200 miliardi di dollari.**
- **Mercure et al. (2018) stimano che le perdite potenziali delle attività legate all'estrazione, l'utilizzo, la trasformazione e il trasporto dei combustibili fossili ammontino a 1.000-4.000 miliardi di dollari.**
- **Battiston et al. (2017) stimano che l'ammontare di prestiti delle banche nei confronti di settori ad alta intensità di carbonio (e a maggior rischio di transizione) è superiore al loro capitale complessivo.**

GRAZIE

vera.palea@unito.it



Dipartimento di
Economia e Statistica
Cognetti de Martiis